

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Torna il falò di Sant'Antonio, Cerro Maggiore saluta il 2022 intorno al fuoco

Leda Mocchetti · Sunday, January 23rd, 2022

A Cerro Maggiore torna il tradizionale falò di Sant'Antonio e brucia metaforicamente la pandemia – con tanto di cartello di legno con la scritta “Sem dre a brusà ul Covid” per non lasciare dubbi sul desiderio sempre più pressante di lasciarsi alle spalle l'emergenza sanitaria – e tutti i mali e i pensieri del 2021 per **lasciare spazio a propositi e buone speranze per il nuovo anno.**



Anche quest'anno, tenendo fede ad un appuntamento ormai consolidato per il paese, **i cittadini si sono riuniti intorno al fuoco acceso dai volontari del circolo culturale Il Campanile** nell'area divertimenti di via Risorgimento a Cantalupo e **hanno bruciato nel falò i loro foglietti di carta**, custodi delle aspirazioni riposte in questo 2022 appena iniziato. E pazienza se si è dovuto fare a meno del punto ristoro e se il rogo simbolico è stato accompagnato da mascherine, green pass e distanziamento: la tradizione è stata comunque rispettata, e ha già portato con sé una buona notizia, ovvero il **ritrovamento della cassetina rossa che raccoglieva le offerte davanti al presepe** allestito in piazza don Bianchi proprio dal circolo culturale, **sparita subito dopo Natale.**

«Salutiamo il 2022 con il tradizionale Falò di Sant'Antonio – sono state le parole il sindaco Nuccia Berra – . **Sempre una grande emozione sentire il calore che pervade l'aria e ti trasporta in un'altra dimensione.** Bravi ai ragazzi de Il Campanile che, ancora una volta, sono riusciti a battere il Covid ed organizzare una manifestazione nel segno della sicurezza senza far mancare la storia e la tradizione».



Sant'Antonio Abate, detto anche Sant'Antonio del Fuoco, è stato un abate ed eremita egiziano ed è considerato il fondatore del monachesimo cristiano e il primo degli abati: **nel calendario dei santi della chiesa cattolica viene celebrato il 17 gennaio** ed è considerato il protettore del bestiame e dei campi. Il tradizionale falò con cui viene celebrato il santo affonda le sue radici nella leggenda, raccontata anche da Italo Calvino in “Fiabe italiane”, secondo la quale **il santo si sarebbe recato all'inferno per rubare il fuoco al diavolo e donarlo agli uomini** con la collaborazione del suo maialino, che ne avrebbe rubato un tizzone mentre Sant'Antonio distraeva il diavolo in persona.

This entry was posted on Sunday, January 23rd, 2022 at 12:05 pm and is filed under [Alto Milanese](#),

Eventi

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.